

# Oltre i cinque sensi

**Autore :** Mauna

**Data :** 23 Gennaio 2021



Noi dobbiamo cercare di avvertire accanto ad ogni impressione sensoria una impressione che la accompagna sempre, che è di un genere del tutto diverso - risonanza in noi della natura intima, sovrasensibile delle cose - e che ci penetra dentro silenziosamente.

**Leo (Giovanni Colazza) - Avviamento all'esperienza del 'Corpo sottile' - Introduzione alla magia a cura del Gruppo di Ur, volume I, Edizioni Mediterranee.**

Gurdjieff usava chiamare l'essere umano "la macchina" fino a che non avrebbe imparato a separarsi dalla sua natura meccanica, animale, inconsapevole, totalmente schiava delle reazioni.

Pochi termini come questo riescono a spiegare la realtà delle cose: finché non compiremo lo sforzo di percepirci come (almeno) due entità attualmente separate, una essenzialmente materica ed una puramente spirituale, non riusciremo a percepire la necessità di compiere uno sforzo verso il risveglio e la reintegrazione.

Chiamiamo sesto senso tutto ciò che non è provabile, che non risponde alle leggi di quei cinque sensi che pensiamo di conoscere, che sfugge a qualsiasi descrizione empirica secondo i canoni della conoscenza ordinaria, grossolana, provvisoria.

Quel sesto senso (e settimo, e ottavo...) che pensiamo di non possedere realmente, che accantoniamo con leggerezza o inquietudine - a seconda del nostro atteggiamento nei confronti del sovrasensibile - nel momento in cui si palesa, se adeguatamente riconosciuto e nutrito, contribuisce a creare, gradatamente, un senso di sé capace di sostituirsi a quello corporeo.